Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 34 — QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO — SABATO 10 FEBBRAIO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6, Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52

TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 8; Cronaca, Legali, Finanziari, Necrologie L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità; Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 2; Ogni rubrica L. 3, per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Corso Vannucci 21

ABBONAMENTI: Un anno L. 500; Semestre L. 256; Trimestre L. 136. *Una copia Lire due* - Arretrato L. 4 - Spedizione in abbonamento postale

Libertà senza aggettivi

Grande scalpore suscitò nelle file comuniste e socialiste l'annuncio - che Roma avrebbe avuto undici nuovi quotidiani e fu assai criticata la commissione presieduta dal Sottosegretario Libonati che ne aveva autorizzato la pubblicazione.

E' un vero scandalo politico sentenziò l'organo comunista. E' l'offensiva organizzata contro la povera democrazia italiana, aggiunse. Si dovrebbe avere, in ogni città, un solo quotidiano, organo dei Comitati di Liberazione, e riservare ai partiti i settimanali: questo l'*Unità* vorrebbe. Dove si trovano, essa si domandava, i milioni per queste imprese, quando mancano per i reali bisogni del popolo?

La requisitoria comunista supera la questione dei giornali e dimostra che i partiti estremi hanno un concetto tutto proprio della libertà.

Se i giornali saranno troppi, risulterà dalla prova che ognuno dovrà superare: quelli che non troveranno sufficiente numero di lettori, dovranno cessare.

Che questi giornali siano la offensiva organizzata contro la democrazia è da escludere, almeno per alcuni, conoscendo i direttori. Ma tra quelli già usciti, uno si dichiara anzi socialista.

Le censure dell'estrema sinistra sono quindi insostenibili, per ragioni di fatto come ognuno può controllare leggendo i nuovi giornali e per ragioni di principio, come diremo in appresso.

E' evidente che la supposta offensiva organizzata contro la democrazia fa parte di quella ossessione che vede la reazione in agguato da ogni parte. Questa idea fissa, reale o immaginaria, fa molto comodo alla polemica dell'estrema sinistra.

Ma fossero anche tutti giornali reazionari, quelli usciti o che usciranno, non siamo in periodo di libertà, anzi di restaurata libertà, e possiamo ancora distinguere tra libertà per gli uni e non per gli altri, in quanto gli uni farebbero il bene della patria e la difesa della democrazia, laddove gli altri farebbero il danno della patria e l'offesa alla democrazia?

Questa concezione della libertà in rapporto ai fini di coloro che se ne valgono, è sempre stata la concezione di tutte le tirannie, sotto qualsiasi nome, sotto le più differenti bandiere. Esse non abiuravano la libertà, ma sostenevano che altro è la libertà di fare il bene e altro è la libertà di fare il male: e il bene era la loro dottrina, il male ogni dottrina avversa. Anche il fascismo sosteneva la stessa, identica tesi, ed enumerava le libertà concesse agli italiani, ma ne toglieva una, una sola: quella di dissentire, di criticare: anche il dissenso più ortodosso, anche la critica più serena. Così finì a togliere ogni libertà, anche quella di lavorare, di circolare, di possedere, di onorare Dio: libertà che il fascismo si vantava di avere restaurato E quando il gran consiglio si valse della sua libertà di voto, lo attese la pena di morte: tragico epilogo che dovrebbe ammonire, anche rifuggendo, come noi rifuggiamo, da quell'estrema e impotente sanzione che è la pena di morte, dovrebbe ammonire quanti pensano di togliere la libertà agli altri e di serbarla solo per sè.

Insomma o si è per la libertà o si è contro la libertà. La libertà per la propria parte nessuno rifiuta; ma per restaurare la libertà occorre riconoscerla e rispettarla per tutte le parti politiche.

I partiti di estrema sinistra invece, concepiscono a quanto pare, la libertà solo per essi e per i loro fini. Ai vari partiti vorrebbero riservare il modesto settimanale, mentre il quotidiano dovrebbe essere uno solo, quello del Comitato di Liberazione, che in molte città è il comitato dell'estrema sinistra contro liberali e democristiani. Il Comitato di Liberazione non è l'Italia, nè esprime tutta la politica italiana. Nel suo seno vi sono profonde differenze di ideali, di programmi, di metodi: una parte è al governo ed una parte è volutamente fuori, e contro il governo. Appunto per questa sua eterogeneità - che pure può consentire una azione comune là dove intransigenze settarie sono bandite e la opera di ricostruzione ha la ideale collaborazione di tutti - bisogna invertire la proposta del giornale comunista, e sostenere, con maggior rispetto alla logica e alla realtà, che i quotidiani spettano ai molteplici partiti e che al Comitato di Liberazione meglio giova e più risponde alla sua natura, un settimanale.

Nella questione dei giornali, è evidente il dissenso, anzi l'antitesi tra la libertà comunista e socialista e la libertà senza aggettivi, che è la libertà vera e propria.

Noi facciamo quindi vivo plauso al sottosegretario Libonati che ottimamente si è comportato e, giovane ancora, salito al governo, ha dimostrato di tenere fede ai suoi principii liberali. Noi vogliamo che sia così la nuova classe politica, fedele ai principii e pronta a trasformarli in riforme concrete.

Quanto alla domanda dove vengono i milioni per questi giornali, noi liberali già sostenemmo per primi, all'indomani del colpo di stato, che una legge deve obbligare i giornali di fare conoscere le fonti finanziarie della propria amministrazione; e vogliamo una legge efficiente nelle sue disposizioni e negli organi chiamati ad eseguirla. Niuna cosa ha mai tanto ripugnato alla nostra onestà e sincerità politica quanto i giornali che difendevano ideali patriottici per conto di interessi non confessabili e nascosti: i giornali che erano ministeriali o antiministeriali, secondo i favori e i benefici che i proprietari ottenevano, o non ottenevano dal governo: i giornali che obbligavano al silenzio i propri redattori e collaboratori nelle questioni che toccavano interessi dei rispettivi padroni: i giornali pagati dallo straniero.

Tutti ne conoscevano le origini impure; ma non si poteva rivelarle e, in ogni caso, il fatto era smentito, e l'accusatore era privo di ogni mezzo per dimostrare la verità della sua affermazione. Noi vogliamo invece che la verità sia conosciuta, per trarne le dovute conseguenze nella polemica politica.

Quest'opera di educazione e di moralità, il governo compirà senza dubbio, dandoci una legge che vogliamo anzi dura e severa, Così fra l'altro noi toglieremo la maschera (che spesso è una maschera patriottica) a quel capitalismo politico che i liberali degni di questo nome, strenuamente combattono perchè è un parassita dello Stato, una piovra per i consumatori, un danno per il capitalismo onesto che nulla chiede se non il diritto comune, e costituirebbe, questo sì veramente, uno scandalo politico in un paese che oggi lotta per la sua rinascita economica, politica, morale.

Aloisio

AVANZATA DEGLI ALLEATI SU TUTTI I FRONTI

Zhukov si prepara per l'attacco finale contro Berlino

I sovietici a 25 Km. da Stettino - Migliaia di uomini attraversano l'Oder - Importanti centri nella Slesia e nella Prussia orientale occupati

La 1ª Armata canadese passa all'attacco in Olanda

Fronte orientale

MOSCA, 9 febb.

Dal Baltico all'Ungheria le forze sovietiche stanno avanzando su tre direzioni: Stettino, Berlino e Breslavia. Le ultime notizie della « Reuter » annunziano che le truppe del Maresciallo Zhucov hanno raggiunto una località a 25 km. da Stettino. Nel corso di questa avanzata nella Pomerania sono stati conquistati 100 centri abitati.

Dispacci dal fronte recano che stabiliti vari passaggi sull'Oder, i russi stanno facendo affluire attraverso il fiume migliaia di uomini per l'assalto contro Berlino.

Nella Slesia forze del Maresciallo Koniev hanno ampliato la testa di ponte sull'Oder, conquistando Waldau ed Herdorf.

Nella Prussia orientale l'armata russa ha espugnato Kreuzzerburg.

Nel giro di 24 ore sono stati messi fuori combattimento 7 mila tedeschi.

Berlino, mentre altre poderosi formazioni di bombardieri pesanti martellavano gli impianti per la produzione del carburante sintetico in Olanda. Precedentemente erano state attaccate installazioni portuali tedesche per sottomarini ed obbiettivi militari nella Germania centrale.

Secondo una notizia ufficiale diramata quest'oggi a ben 865 mila ascende il numero dei prigionieri tedeschi catturati dagli alleati dal giorno del loro sbarco nella Francia settentrionale.

Fronte occidentale

LONDRA, 9 febbraio

Anche in Olanda le truppe alleate sono passate all'attacco. Unità della I Armata canadese hanno iniziato la loro offensiva nella zona a sud-est di Nimega su di un fronte di otto chilometri. Dalle notizie ufficiali diramate nella giornata si apprende che le forze canadesi agiscono in mutua collaborazione con unità inglesi. L'attacco è stato sferrato dopo un intenso fuoco delle artiglierie e dopo violenti bombardamenti della Royal Air Force. A poco tempo dall'inizio delle nuove operazioni si incominciano a registrare i primi successi alleati: è stata compiuta una avanzata di 5-6 Km. e le truppe avanzanti hanno raggiunto il margine occidentale della foresta di Reichwalde nonchè le città di Wiler e Busch. Più a sud, nel settore centrale del fronte, continuano i combattimenti e gli alleati compiono sempre nuovi progressi. Le truppe della I Armata Americana vanno estendendo la loro penetrazione nella linea Sigfrido e sono entrate nella piazzaforte di Marken. Anche nella zona del Prum, le truppe americane con una ulteriore avanzata si sono impossessate del centro di Obermilen, situato a tre chilometri ad ovest del fiume.

Gli uomini del generale Patton hanno invece ampliato le loro teste di ponte oltre i fiumi Our e Sauer ed hanno conquistato Vachendorf. Accaniti combattimenti sono in corso.

Nel settore meridionale del fronte alsaziano i tedeschi, sotto la violenta pressione degli alleati, sono stati costretti ad un ulteriore ritirata. Numerosi villaggi sono caduti in mano alleata mentre ben quattromila prigionieri germanici venivano catturati.

L'aviazione ha effettuato numerosissimi voli di guerra. Settecento bombardieri alleati hanno operato in diretto appoggio della I Armata canadese che è passata all'attacco in Olanda.

Mosquitos della Raf. hanno poi attaccato questa notte la città di Berlino, mentre altre poderosi formazioni di bombardieri pesanti martellavano gli impianti per la produzione del carburante sintetico in Olanda. Precedentemente erano state attaccate installazioni portuali tedesche per sottomarini ed obbiettivi militari nella Germania centrale.

Secondo una notizia ufficiale diramata quest'oggi a ben 865 mila ascende il numero dei prigionieri tedeschi catturati dagli alleati dal giorno del loro sbarco nella Francia settentrionale.

Fronte italiano

FRONTE ITAL., 9 febbr.

Nel settore della V Armata le forze alleate hanno svolto un intensa attività. Il comunicato del Quartiere Generale alleato annunzia che sulla fascia costiera tirrenica le forze alleate hanno ulteriormente avanzato migliorando sensibilmente le loro posizioni. Precedentemente era stata annunziata la conquista del costone di Orbegna a 15 Km. a sud di Bologna, oltre il fiume Idice.

Negli altri settori, nessun mutamento degno di nota.

Formazioni di bombardieri pesanti hanno ieri martellato Gratz. L'odierno comunicato annunzia che apparecchi tattici alleati hanno effettuato intensi attacchi contro linee di comunicazione dell'Italia Settentrionale e nella zona del fronte. E' stato pure attaccato naviglio tedesco in navigazione nell'Adriatico. Nella sola giornata di ieri l'aviazione alleata di base nel Mediterraneo ha effettuato oltre 2200 voli di guerra.

Himmler ha assunto il comando di un gruppo di armate

LONDRA, 9 febb.

Viene annunciato che Himmler ha assunto il comano di un gruppo di armate. Egli è privo di ogni esperienza tattica. Non fu militare durante l'altra guerra.

Notizie che giungono dai paesi neutrali danno un quadro della disastrosa situazione che si è venuta a determinare in Germania.

Dopo oltre cinque anni di guerra, combattuta dall'esercito tedesco sul suolo straniero, oggi la nemesi vuole che tutti gli orrori, di cui tale esercito si è macchiato, si abbattino sulla sua Patria. E' questa una vendetta implacabile, ma giusta, che colpisce l'orgogliosa Germania nazista.

Il cerchio di ferro e di fuoco si restringe sempre più con ritmo inesorabile. La sorte del regime nazista è segnata.

Anche il generale tedesco Ditmar, come abbiamo riferito, con un lugubre discorso pronunciato alla radio, ne ha dato ai tedeschi l'annuncio.

Egli ha asserito che alla Germania non sono rimaste che due vie: o la fine con spavento, o uno spavento senza fine: o guerra ad oltranza, o resa ignominiosa. E ciò corrisponde a realtà. Ma un particolare ha dimenticato: il suo preciso discorso non parla dei responsabili dell'ultra quinquennale tragedia, che ha insanguinato il mondo, che ha gettato rovina, distruzione e morte in una intera generazione e che farà risentire anche nel lontano futuro dolorose conseguenze.

Disorganizzazione, terrore: lunghe colonne di derelitti che cercano invano rifugio e riparo dalle inclemenze del clima e dai bombardamenti aerei.

Sui fronti di guerra si continua la dura resistenza, ma senza convinzione, senza entusiasmo. In molte località, prossime ai fronti, i soldati si abbandonano al saccheggio, a quel saccheggio appreso dai loro generali e applicato totalmente nei paesi che ebbero la sventura di averli come invasori.

Questa è l'attuale situazione della Germania, alla vigilia della completa catastrofe.

Berlino è la città più bombardata d'Europa

STOCCOLMA, 9 febb.

Berlino risulta essere la città europea maggiormente bombardata. Il Dipartimento di guerra americano ha reso noto che, dai primi di marzo del 1944, la sola aviazione americana ha sganciato sulla capitale tedesca oltre 15.000 tonnellate di esplosivo.

Nell'ultima incursione aerea su Berlino, secondo informa un corrispondente svedese, è rimasto ucciso Freiser Roland, presidente del tribunale popolare hitleriano che condannò a morte migliaia di nemici del Fuhrer.

Azioni di sabotaggio dei patrioti danesi

LONDRA, 9 febbraio

Si apprende che i patrioti danesi hanno completamente distrutto gli impianti di una stazione di trasformatori elettrici sul porto di Orus. L'Agenzia Tass riferisce che anche una importante fabbrica di Copenaghen che lavorava per i tedeschi è stata distrutta dai patrioti danesi.

136.000 morti in Inghilterra per incursioni aeree

LONDRA, 9 febb.

Il Sottosegretario Morrison ha comunicato che in Inghilterra 136 mila persone sono morte in seguito ad attacchi aerei dall'inizio della guerra al 30 settembre 1944.

Un libro bianco sulla situazione in Grecia

LONDRA, 9 febb.

Il governo britannico ha pubblicato un libro bianco sulla situazione in Grecia. Vi si trovano notizie che confermano i piani dell'E.L.A.S. di stabilire in Grecia un regno del terrore. Il libro bianco conclude con la risoluzione adottata da una riunione popolare in cui si esprime la gratitudine dei greci verso i britannici che riuscirono a dominare la rivolta.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Passo presso gli Alleati

per il riesame della situazione internazionale e finanziaria dell'Italia

ROMA, 9 febb.

Il Ministro degli Affari Esteri, nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri, ha riferito sui passi che è stato ritenuto opportuno fare presso i capi delle Nazioni Unite per il riesame della situazione internazionale economica e finanziaria dell'Italia e per prendere in esame il problema dei prigionieri.

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato uno schema di decreto luogotenenziale per la costituzione di un Alto Commissariato per i reduci che si occupi dell'assistenza generale a tutti i reduci e dell'assitenza in particolare ai patrioti, quando questi ultimi non dipendano più per impiego o per dislocazione dal Ministero della Guerra o dal Ministero dell'Italia occupata.

La Commissione e l'Ufficio Nazionale patrioti sono così soppressi.

Ad Alto Commissario è stato nominato Luigi Gasparotto.

Dichiarazioni del Sottosegretario Grew

WASHINGTON, 8 febb.

Il Sottosegretario di Stato agli affari esteri, Grew, ha oggi dichiarato che l'armistizio con l'Italia del settembre 1943 lascia completamente insoluta la questione delle frontiere e delle colonie italiane. Egli ha precisato che le condizioni della resa non contengono clausole relative alla futura sistemazione territoriale e che verrà riconosciuto l'apporto dell'Italia nella sua qualità di cobelligerante.

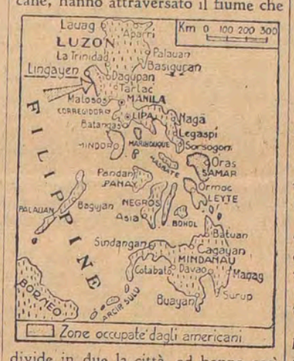
In accordo con le dichiarazioni di Lord Vansittart del 26 settembre 1944, gli Alleati stanno aiutando in ogni modo possibile compatibilmente con la continuazione della guerra e le necessità del Paese.

NELLE FILIPPINE

Altre città conquistate nella pianura dell'isola di Luzon

FRONTE del PACIF., 9 febbr.

Proseguono i combattimenti nella isola di Luzon. Avanzando entro la città di Manila le truppe americane, hanno attraversato il fiume che



divide in due la città, ed hanno così completato il rastrellamento delle truppe giapponesi che ancora rimanevano nascoste nell'interno di essa.

Un comunicato del generale Mac Arthur annuncia che nel settore settentrionale della pianura centrale di Luzon altre truppe americane hanno conquistato le città di Munoz, Rissan e Lucas.

L'aviazione americana ha attaccato obiettivi militari giapponesi nelle isole Volcano e nelle Caroline. Anche le isole di Corregidor, nelle Filippine, è stata oggetto di bombardamenti da parte dell'aviazione americana.

Come procedono i lavori del convegno a tre

WASHINGTON, 9 febb.

Si ha notizia che la conferenza dei tre grandi Capi della Democrazia prosegue con la discussione del controllo combinato della Germania e della sicurezza post-bellica.

L'ambasciatore Alberto Tarchiani partirà a giorni per gli Stati Uniti

ROMA, 9 febb.

La settimana prossima partirà alla volta degli Stati Uniti l'Ambasciatore d'Italia a Washington, Alberto Tarchiani. Assieme a lui partiranno vari funzionari. Il Governo italiano riaprirà in America tre consolati esistenti prima della guerra.

Il voto alle donne

E' interessante conoscere quel che pensano le donne della decisione presa recentemente dal Governo di immetterle nella vita politica concedendo loro il diritto al voto. Questo articolo, che è stato scritto da una nostra collaboratrice, ci sembra possa pienamente esprimere quello che è un punto di vista dell'elemento femminile di fronte alla dibattuta questione dello partecipazione delle donne all'attività politica.

Su tale questione si sono sostenute e si sostengono tuttora, anche dopo la deliberazione del Governo, discussioni interminabili, e i « pro » e i « contro » si collidono e si elidono vicendevolmente.

Indubbiamente ci sono delle gravi ragioni di varia indole perchè quel briciolo di buon senso e di raziocinio, che è rimasto nel lembo sano dello spirito italiano, si ribelli e osteggi la nuova istituzione.

Ma ci sono anche dei « pro ». I quali vanno considerati con occhio limpido e obbiettivo, spiegati con parole chiare, non con l'esaltata oratoria di coloro che, giovandosi del voto alle donne, con spirito partigiano e disonesto, sperano di procurarsi nelle prossime elezioni, una facile maggioranza, col piccolo dispendio di frasi alla fine di un discorso politico, inneggianti alla donna, incitandola alla vita politica, invitandola, promettendole.

La ragione principale, su cui si basa l'opposizione, è l'immaturità politica della donna italiana.

E' una ragione grave e indiscutibile. La donna italiana non è soltanto immatura per la vita politica, ma lo è molte volte anche per la vita sociale, su cui la politica poggia le sue fondamenta. E questa immaturità è data soprattutto e innanzi tutto dalla sua educazione. Scarsa cultura, scarso interesse a qualsiasi problema, che esuli dallo ambito familiare, preclusione alle donne di molti uffici e professioni, che le costringevano necessariamente a limitare il campo della loro attività intellettuale: per esempio le donne non potevano insegnare ai licei classici le materie letterarie. Si aggiunga a questo la diffidenza tradizionale per qualsiasi affermazione femminile in un campo professionale. Le donne nei ruoli dei medici e degli avvocati si contavano come mosche bianche; in Italia esistono poche donne ingegnere.

D'altra parte esercitare una professione libera si considerava come una menomazione della femminilità.

Per cui le poche, che avendo desiderio di svincolarsi dai ceppi di un tradizionalismo gretto studiavano e s'affermavano, andavano a finire sulla cattedra di un'aula ginnasiale a predicare « rosa, rosae...», oppure non usufruivano affatto della loro laurea, mettendola, come si diceva, « in un cassetto.... per ogni evenienza ».

Questa vita fatua, cui molte donne, anche intelligenti, furono costrette, le condusse a un disamore e disinteressamento dei problemi di pubblico interesse. Ciò per le classi borghesi; la classe impiegatizia, operaia, contadina si assentò anche di più per la deficienza imperdonabile di cultura, che arrivava con percetuali fortissime, soprattutto nel meridione all'analfabetismo.

Di fronte a tale immaturità, che ancor meglio possiamo chiamare ineducazione, è giusto che molti affermino intempestiva la concessione del voto alle donne.

Ma d'altra parte è necessario che queste donne si maturino, ed è soprattutto necessario che queste donne non continuino ad estraniarsi dalla odierna vita politica.

Viviamo in un periodo aspro, doloroso, difficile a superrasi; dall'abisso profondo, dove siamo caduti per l'assenteismo, la noncuranza e il lasciar passare di molti, per l'immoralità di troppi, dobbiamo risorgere, usando di tutte le nostre forze morali e intellettuali, partecipi e coscienti tutti della sventura che ci sovrasta, della resurrezione cui dobbiamo tendere.

Ebbene, in questo fervore di vita risorgente, in questo fermento d'idee, che debbono lievitare la nostra ricostruzione, le donne non possono, non debbono estraniarsi.

Non debbono essere peso morto o, peggio, freno agli impulsi più generosi dei loro uomini, ma con essi collaborare alla rinascita, soprattutto morale del Paese.

Purtroppo molte donne italiane non hanno sentito la guerra, non l'hanno voluta sentire, o, pur avendola sentita, se ne sono già dimenticate. E' questo assenteismo dal problema più vibrante e assillante del momento che le ha portate, più di quello che non io fossero in precedenza, a un grado di leggerezza tale da raggiungere la immoralità.

Questa immoralità femminile, che costituisce ormai uno dei fattori fondamentali del nostro sfacelo morale, è il risultato e nello stesso tempo la fonte, come in un sistema circolare, della assoluta mancanza nella donna attuale di responsabilità sociale.

Dare a queste donne la coscienza del male operato, infondere soprattutto il senso del dovere verso se stesse, come individuo pensante e operante nel complesso sociale, verso gli altri, che costituiscono la società, entro cui viviamo e che ci dà vita, è una necessità incombente e pressante se vogliamo purificare e ricostruire.

Il voto non è obbligatorio: molte donne forse non voteranno. « Sarà un bene! » dicono i più, - Si, sarà un bene se si asterranno dal voto quelle donne che non sanno, ma sarebbe bene che quelle che sanno non si astenessero, dicendo che « di politica non se ne occupano »! Sarebbe bene che tutte le donne che sanno ed hanno la possibilità di sapere, si assumessero, fin da questo momento, un nuovo lavoro quotidiano, nei brevi scorci di tempo libero dalle loro rispettive mansioni: leggere, studiare, imparare da chi ne sa di più, insegnare a chi meno ne sa, educarsi, educare.

La migliore educazione di un popolo è quella che da se stesso si dà.

Facciamo vedere a quei popoli presso i quali le donne votanti rappresentano una forza equilibratrice e sostenitrice della Giustizia, che anche noi, donne italiane, possiamo costituire oggi un solido appoggio su cui il Paese può contare.

Pensiamo ai 7 milioni di donne inglesi, che lavorano nelle officine belliche, pensiamo ai battaglioni combattenti di donne russe, cinesi; A noi per la Ricostruzione si è chiesta, per ora, soltanto una parola, che sia data con giustizia e con intelligenza.

Dobbiamo darla serenamente e coscientemente, questa parola, seguendo le direttive del nostro spirito e della nostra sensibilità, secondo gli ideali che informano la vita e la nostra condotta.

I demagoghi gesticolanti da una ribalta non ci debbono impressionare nè suggestionare. Dobbiamo sentirci individui responsabili, non massa irresponsabile.

Soltanto allora potremo dire ai pessimisti che vedono nella concessione del voto alle donne quasi l'avvento di una nuova perniciosa rovina per l'Italia, di essersi sbagliati, e potremo affermare la nostra maturità e la nostra emancipazione.

Facciamo che l'esperimento, in questa nostra disgraziata terra di tutte le esperienze, non sia inutile e tanto meno dannoso.

m. a.

DOCUMENTI INEDITI

La fucilazione di 9 patrioti

Un conflitto con un reparto di fascisti repubblicani capitanati dal famigerato Rocchi

Gli episodi della resistenza armata dei nostri valorosi patrioti alle orde nazi-fasciste, comandate dalla bieca figura di un criminale, che per nove mesi terrorizzò con le sue gesta di sangue la nostra Provincia (l'ex capo della Provincia Rocchi) assumono col tempo lineamenti sempre più tenui nel ricordo confuso ed atterrito delle nostre popolazioni, fino ad entrare nel regno della leggenda eroica per la battaglia della liberazione d'Italia dalla tirannide nazi-fascista.

La rievocazione quindi di tali fatti, tratta da documenti inediti, giunge opportuna a fissare le proporzioni delle gesta eroiche che onorano la memoria di coloro che caddero nelle insidie dei rastrellamenti e nei cruenti conflitti.

Oggi è la volta di nove patrioti passati per le armi dai plotoni della sinistra guardia fascista repubblicana, per ordine di Rocchi.

La uccissione dei nove martiri per la libertà è l'epilogo sanguinoso di un violento conflitto verificatosi il 26 marzo 1944 fra un reparto fascista, (la cui azione fu diretta eprsonalmente da Rocchi) ed una banda armata di cosidetti « ribelli ».

Lo scontro avvenne durante la notte del 26 al 27 e si protrasse fino alla mattina seguente.

Un gruppo di giovani patrioti, avuta cognizione di un'azione di rastrellamento capeggiata da Rocchi, si asserragliò dentro una villa nei pressi di Città di Castello, data la sproporzione numerica, di fronte al reparto nemico, di uomini e di mezzi.

La resistenza dei patrioti ostinata e ferma di fronte alle predominanti forze avversarie, costituì un motivo di indignata sorpresa per il capo e per i suoi sgherri che non riuscivano con i mezzi ordinari ad aver ragione dell'eroico gruppo di intrepidi giovani, i quali spararono fino all'ultima cartuccia, dimostrando un epico disprezzo della morte.

Sopratutto il contegno coraggioso di un giovane, di appena 19 anni, a nome Gallai Dorando, da S. Sepolcro, che aveva assunto il comando dell'esiguo gruppo di « ribelli » animando con la parola e con l'esempio la resistenza, sembra che suscitasse l'ammirazione del capo del reparto avversario, il quale gli risparmiò poi la vita, nella vana speranza di strappargli delle rivelazioni.

Visto dunque che pochi « ragazzi » erano stati sufficienti a tener testa all'azione dei suoi uomini, Rocchi ricorse a mezzi di eccezione facendo intervenire sei autoblinde fornite dalle S.S. germaniche, con le quali riuscì finalmente a domare la resistenza dei giovani.

Di questo episodio il bandito Rocchi dava l'ordinario annuncio con il seguente telegramma ai Podestà della Provincia in data 30 marzo 1944.

« Podestà Provincia »,

« Provvedete immediata affissione manifesto seguente tenore: A seguito azione di rastrellamento nella zona di Città di Castello, sono stati passati per le armi sul posto il giorno 27 corrente i mancanti alla chiamata alle armi Bianchini Giustino da Molin Nuovo (Arezzo) classe 1922, Cheli Alvaro da Borgo S. Sepolcro classe 1925, Forconi Spartaco da Firenze classe 1925, Magnani Giuseppe da Arezzo classe 1925, Mercati Lino da S. Sepolcro classe 1925, Mardaci Mario da Molin Nuovo (Arezzo) classe 1925, Sbraggi Donato da Arezzo classe 1924 e tale Gobbi Giuseppe da S. Sepolcro classe 1912, tutti facenti parte di una banda armata di ribelli ».

« Capo Provincia Rocchi »

Una spia nazista condannata a morte

ROMA, 8 febb.

Il Tribunale Militare Territoriale di Guerra di Roma ha condannato a morte per fucilazione, previa degradazione, perchè colpevole del reato di aiuto al nemico, il Vice Brigadiere di P.S. Sebastiano Bartolini, il quale, con la complicità del sergente Romolo Barbusci, aveva provocato, il 20 maggio 1944, l'arresto del patriota Fulvio Lo Monaco.

Entrambi i delatori avevano ricevuto 4.000 lire ciascuno, come premio. Il Bartolini ha presentato ricorso al Tribunale Militare di Guerra.

CRONACA DI PERUGIA

L'opera di epurazione
nel comune e nella provincia

Siamo venuti in possesso di un elenco relativo all'epurazione del personale dagli Enti pubblici del Comune e della nostra Provincia l'elenco indica coloro che sono stati licenziati dai rispettivi posti e coloro che sono stati solamente sospesi, in attesa dei risultati della rispettiva istruttoria.

Le cifre degli epurati, che appartengono per ora solo agli enti pubblici, attestano il proficuo lavoro compiuto dal Comitato Provinciale di Liberazione, che tanta eco di discussioni ha avuto.

Ecco dunque l'elenco che il pubblico apprenderà con legittima compiacenza, come inteso ad allontanare dall'attività della vita italiana, elementi che hanno nociuto con la loro azione di solidarietà verso il fascismo, alle sorti della nostra Patria ancora sanguinante.

Prefettura: licenziati N. 6, sospesi 3.; Questura: licenziati n. 0, sospesi 12 ; Sezione Corte Appello: licenziati 1. sospesi 0 ; Tribunale: licenziati 4, sospesi 0 ; Pretura: licenziati 1 sospesi 0 ; Carceri giudiziarie: licenziati 0 sospesi 7 ; R. Università Studi: licenz. 24, sospesi 0 ; R. Università Stranieri, licenziati 3, sospesi 1 ; R. Provveditorato agli Studi: licenziati 25, sospesi 104 ; Direzione Poste e Telegrafi: licenziati 51, sospesi 7 ; Genio Civile: licenziati 0, sospesi6; Ispettorato Industria e Lavoro: licenziati 2, sospesi 0 ; Amministrazione Provinciale: licenziati 3 . sospesi 6 ; Consorzio Agrario Provle: licenziati 55, sospesi 0 ; Consiglio Provle Economia: licenziati 5, sospesi 5 ; Ferrrovia Centrale Umbra: licenziati 17, sospesi 0 ; Banca d' Italia: licenziati 0. sospesi 4 ; Monte dei Paschi di Siena: lic. 0, sospesi 3 ; Contro gli Infortuni sul lavoro: lic. 0, sospesi 6 ; Ente Prov. per il Turismo: licenziati 2, sosp. 0; Associazione Prov. Commercianti: lic. 0, sospesi 1 ; Ospedali Riuniti: licenziati 7, sospesi 0; Amministrazione Comunel: licenziati 67, sospesi 9. *Totale licenziati*: 273 ; *Totale sospesi*: 174.

Amministrazioni Comunali della Provincia: Assisi: licenziati 16, sospesi 0 ; Bastia licenziati 3, sospesi 0 ; Bevagna: licenziati 7; Campello sul Clitunno: licenziati 1, sospesi 3 ; Cannara: licenziati 2, sospesi 0 ; Cascia: licenziati 2, sospesi 0 ; Castel Ritaldi: licenziati 1, sospesi 0 ; Castiglion del Lago: licenziati 4, sospesio ; Citerna licenz. 1 , sospesi 0; Città della Pieve: licenziati 17, sospesi 0 ; Città di Castello: licenziati 3, sospesi 1 ; Collazzone: licenziati 3, sospesi 1 ; Corciano: licenziatti 3, sospesi 0 ; Costacciaro: licenziati 6, sospesi 0; Deruta: licenziati 9, sospesi 0 ; Foligno: lic. 0, sospesi 45 ; Frattà Todina: licenz. 0, sospesi 1; Gualdo Cattaneo: lic. 0, sospesi 10 ; Gualdo Tadino: licenziati 5, sospesi 0 ; Gubbio: licenziati 12, sospesi 3 ; Lisciano Niccone: licenziati 2, sospesi 0 ; Magione: licenziati 4, sospesio ; Marsciano: licenziati 13, sospesi 0 ; Monte Castello Vibio: licenziati 3, sospesi 1 ; Montefalco: licenziati 11. sospesi 0 ; Montone: sospesi 4 ; Nocera Umbra: licenziati 1, sospesi 2 ; Norcia: licenziati 1. sosp. 0 ; Panicale: licenziati 6, sospesi 0; Passignano: licenziati 1, sospesi 2 ; Piegaro: licenziati 10, sospesi 0; Pietralunga: licenziati 5, sospesi 0 ; Poggiodomo: licenziati 1; Preci: sospesi 1 ; Sigillo: licenziati 1; Spello licenziati 9 ; Spoleto: licenziati 35 ; Todi: licenziati 12 ; Torgiano: licenziati 8 ; Trevi: licenziati 2, sospesi 2 ; Tuoro sul Trasimeno: licenziati 9 ; Umbertide: sospesisi 16 ; Valfabbrica: sospesi 2 ; Vallo di Nera: sospesi 1. *Totale licenziati* 229 ; *Totale sospesi* n. 96.

Vidimazione annuale delle patenti di guida

La Sede Provinciale del R.A.C.I. di Perugia porta a conoscenza degli interessati che con il 28 febbraio è necessario, per non incorrere nelle pene pecuniarie previste dalla legge, provvedere alla vidimazione annuale delle patenti di guida per l'anno 1945.

Sono tenuti alla vidimazione tutti coloro che si avvalgono della patente stessa.

Sono soggette a vidimazione le patenti di I e di II grado per autovetture e la patente per motocarro mediante applicazione di una marca di concessione governativa presso la Sede Provinciale del R. A. C. I. e con un visto della R. Prefettura.

Altre denuncie per reati annonari

Pubblichiamo i nomi di altre persone che sino ad oggi sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per infrazioni annonarie:

Gramaccia Riccardo di Giovanni - Persiani Michele fu Carlo e Rivelloni Alceo fu Angelo da Fratta Todina, per mancata registrazione di olive e sottrazione all'ammasso di olio.

Giogli Palmina ed Emilia di Emilio da Città di Castello per vendita di uova a prezzi maggiorati.

Ortolani Francesco di Luigi da Borgo di Trevi, per omesso conferimento all'ammasso di grano.

Bosi Francesco fu Luigi e Ortolani Giulia di Luigi da Trevi, per procacciamento di farina di grano e vendita di pane a prezzi maggiorati.

Luna Giuseppe di Gabriele da Foligno, per vendita di libri scolastici a prezzi maggiorati.

Di Maurizio Giovanni fu Carlo e Mura Beniamino di Romeo da Roma, per procacciamento di farina di grano.

Caporali Vittorio fu Fiorenzo da Perugia, per vendita di noci a prezzo maggiorato.

Terradura Ernesto fu Evelino da Roma, per procacciamento di carne bovina per il consumo familiare.

Martinelli Pietro di Didamo da Spoleto, per procacciamento di benzina, commercio di sale e vendita a prezzi maggiorati.

Altomare Michele di Gaetano da Roma, per procacciamento di farina e di esportazione della stessa fuori provincia.

Mattoli Sesto fu Attilio da Bevagna, per omesso conferimento di un capo bovino all'ammasso.

Rondini Evelina in Crispolti di Agenore da Perugia, per inosservanza alle norme sulla molitura dei cereali.

Una conferenza dell'avv. Sabatino sulla procedura penale americana

Ieri sera, dopo la conclusione del processo Corneli, come abbiamo annuncito, il tenente avv. Luis Sabatino, dell'esercito americano, public Prosecutor presso la Corte Superiore Alleata di Roma, ha tenuto nell'aula della Corte di Appello, per iniziativa del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia, l'annunciata conversazione sulla procedura penale americana.

Dopo brevi parole di presentazione da parte dell'Avv. Vischia, il tenente Sabatino, tra l'attenzione più viva di tutti gli intervenuti, tra i quali abbiamo notato autorità, ufficiali alleati, magistrati, avvocati e studenti, ci ha narrato in perfetto italiano, in maniera semplice ma simpaticamente comunicativa delle origini e dello svolgimento della procedura americana.

Il Ten. Sabatino, dopo aver illustrato le norme principali della competenza, dell'elezione dei giudici popolari, delle stesse condizioni sociali dell'imputato, passa ad esporre la procedura del dibattimento, basata sui mezzi di prova che, nel contrasto tra accusa e difesa assumono un carattere di immediatezza e di sincerità.

Dopo una sommaria indicazione dei mezzi di impugnativa e delle relative formalità, ha avuto inizio un interessante contraddittorio, nel corso del quale l'avv. Sabatino ha dato alcuni particolari rispondendo ad alcuni quesiti sollevati dallo stesso pubblico.

Per la morte di Enzo Comparozzi

La Federazione Comunista di Perugia, appresa la notizia della morte in combattimento sul fronte della 8 Armata del volontario Enzo Comparozzi, figlio del nostro compagno Emidio Comparozzi membro del Comitato Federale, patrecipa al dolore della famiglia e cita come esempio il sacrificio del giovane caduto per la libertà e l'indipendenza della Patria.

Prezzi dei noleggi dei motocicli

La Commissione prezzi autoveicoli, costituita con Decreto di S.E. il Prefetto presso la Sede Provinciale del R.A.C.I. di Perugia, comunica i seguenti prezzi dei noleggi dei motocicli:

Prezzi base di noleggio giornaliero di motocicli - per trasporto di persone - ultima serie di fabbricazione - in assetto di marcia con due ruote gommate con il 30 per cento di battistrada:

Motociclo di 175 cmc. L. 40 ; Motociclo di 250 cmc. L. 65 ; Motociclo di 350 L. 80 ; Motociclo 500 L. 110; Motocarrozzetta di 500 cmc. ed altre L. 140.

Per motocicli di costruzione anteriore all'ultima serie diminuzione di prezzo dal 10 al 30 per cento.

A proposito dello studio di lingue straniere

Riceviamo e pubblichiamo:

Alcuni mesi fa il giornale «La Nazione del Popolo» quotidiano di Firenze, pubblicò la notizia che al Provveditorato agli Studi era giunta una disposizione circa l'accordo fra le Autorità Alleate di Roma ed il Ministero della Pubblica Istruzione, che dichiarava la lingua tedesca nelle scuole facoltativa e non obbligatoria. In conseguenza gli studenti che dovessero iniziare lo studio della lingua tedesca, possono chiedere al suo posto la lingua inglese. Il Provveditore di Perugia non ha ancora ricevuto alcuna notizia, mentre mi risulta che alcuni giovani vorrebbero imparare l' inglese al posto del tedesco. Ora chi protegge gli interessi di questi giovani, se il Provveditore non cerca qualche via ? Vi sono ragioni, perchè, certe disposizioni, che sono state applicate altrove, qui debbono essere ignorate, solo perchè non sono giunte? Ma quando sono passati più di due mesi e nulla arriva, si può chiedere qualche spiegazione?

Prof. G. DI FRANCESCO

DIFFONDETE
IL GIORNALE DELL'UMBRIA

La Giornata della Croce Rossa

Dopo cinque anni da che non si celebrava più, ritorna quest'anno la manifestazione benefica, che tende a donare all'Ente ciò di cui esso abbisogna per i nobili fini che persegue. Nobili fini moltiplicatisi attraverso gli anni, e che hanno assunto particolare importanza in questi anni di guerra. A parte infatti il vero e proprio servizio di guerra - tutti i cittadini hanno avuto modo di vedere il personale militare della C.R.I. portare soccorso ai feriti sotto il piovere delle granate tedesche, molti paesi della provincia e di fuori provincia hanno potuto apprezare la opera della Croce Rossa in occasione delle incursioni aeree - basti citare il servizio Ricerche e Notizie per i prigionieri di guerra e gli internati civili, servizio spontaneamente assunto con le sole proprie deboli forze dal Comitato Provinciale di Perugia della Croce Rossa: attraverso tale servizio, quanto mai difficoltoso e complicato, centinaia e centinaia di famiglie, migliaia e migliaia di persone, hanno avuto il bene di conoscere qual sorte fosse toccata ai propri cari, per i quali disperavano.

Ecco perchè la «Giornata della Croce Rossa» deve incontrare pieno successo e raccogliere l'adesione di tutti coloro che hanno coscienza dei propri doveri.

Le manifestazioni a favore della Croce Rossa sono questa'nno molteplici: una Rivista goliardica, che costituisce veramente «un'altra cosa», in quanto veramente nuova ; un incontro di pugilato, di importanza eccezionale ; una lotteria con innumerevoli premi di valore. Cosicchè ciascuno ha, secondo i propri gusti, modo di divertirsi e contribuire insieme a un'opera di bene.

Vita dei partiti

L'Ufficio Stampa della Democrazia Cristiana comunica che è in corso di pubblicazione il testo integrale del grande discorso politico pronunciato al Teatro «Morlacchi» di Perugia da S.E. Giovanni Gronchi, Ministro dell' Industria, Commercio e Lavoro.

Le copie del discorso verranno poste in vendita in tutte le edicole.

Si comunica che la Sede del Partito Liberale è stata trasferita in Piazza IV Novembre, 15 - Piano I.

Un invito ai Circoli di ricreazione

Il Commissario del Comitato locale della Croce Rossa ha nuovamente a nostro mezzo fatto appello al senso di civismo e allo spirito benefico di quanti in Perugia si occupano dell'altrui divertimento, affinchè anch'essi collaborino alla piena riuscita della «Giornata». Tale collaborazione può per essi consistere nell'astenersi dall' indire altre manifestazioni, e in special modo balli, durante la detta settimana, e particolarmente nei giorni 10, 11, 12, 17 febbraio.

La "Dante Alighieri„ a Perugia

Per opera di un gruppo di cittadini si è proceduto nella nostra Città alla ricostituzione della Sezione di Perugia della «Dante Alighieri».

Il Consiglio Direttivo, riunitosi nella Sede dell'Associazione, ha nominato Presidente il Prof. Mariano Guardabassi e Segretario il Sig. Artemio Falchetti.

I PROBLEMI URGENTI DELL'UMBRIA

Le comunicazioni
nella Provincia di Perugia

Il Colonnello Conte Pucci Boncambi, che eravamo abituati a vedere nella bella sede dell'Auto Garage in piazza Vittorio Emanuele l'abbiamo ritrovato stamane in un angusto stambugio di Via Vermiglioli dove ha potuto installare una specie di direzione dei «Servizi» che con tanta abnegazione dirige e presiede.

Una conversazione con questo autentico gentiluomo perugino, è sempre interessante sia che si parli del problema delle comunicazione della quale è grande esperto, sia che si discuta di memorie storiche locali delle quali è appassionato cultore.

L'abbiamo, perciò interrogato sulla più urgente e assillante questione delle linee automobilistiche per i civili, che è quanto dire della vita, dello scambio, del commercio di estese zone rimaste fino ad oggi in uno stato di deprimente isolamento.

Ho rilevato con piacere, egli ci ha detto, come nel Giornale dell'Umbria del 25 Gennaio abbiate elencato le linee automobilistiche che sono state riattivate dalla Società Auto Servizi Perugia.

Questo è stato un primo tentativo di rinascita che però è stato contrastato da gravi difficoltà che occorrerebbe rimuovere al più presto per poter assicurare il funzionamento delle linee già esistenti, ed iniziarne delle altre.

Anzitutto occorre ottenere la restituzione della nostra Officina e delle nostre Autorimesse poste a Perugia, nonchè quella dell'Autobus e delle requisizioni che pur essendo giustificatissime, ci hanno arrecato arrecato danni incalcolabili.

E' doloroso dover rilevare come i nostri Autubus, che costituiscono un patrimonio Nazionale, sostino ora allo scoperto e vadano così continuamente deperendo. Per di più i nostri operai che provvedono ai lavori necessari alle vetture in servizio non hanno una copertura, ma sono esposti alle intemperie, non essendo stato possibile trovare in città alcun locale disponibile.

E' poi necessario che venga provveduto ad una congrua assegnazione di gomme e di batterie elettriche in sostituzione di quelle che furono rubate dalle truppe tedesche.

Le località che potrebbero essere ancora riallacciate con Linee Automobilistiche sono: Montefalco, Assisi, Gualdo Tadino, Gubbio, Città di Castello, Corciano.

Lei conosce bene quale è la situazione delle comunicazioni nella nostra Provincia. Esistono due sole linee ferroviarie, che presentemente sono inattive a causa dei gravi danni subiti per la guerra.

Le linee automobilistiche che servivano già oltre la metà dei Comuni della Provincia, si rendono ora tanto più necessarie per ricollegare anche le località che sono rimaste prive delle ferrovie.

Il problema è della maggiore importanza e richiede un premuroso interessamento da parte delle Autorità italiane ed Alleate che sanno bene come il problema dei trasporti sia di capitale importanza per questa Provincia, e come i trasporti interessino ogni forma di attività (industrie, commerci, agricoltura, alimentazione).

La radio e i giornali pubblicarono giorno fa che il problema dei trasporti era stato discusso dalla Commissione Superiore Alleata, e che erano state disposte misure di «pronto intervento» essendosene riconosciuta l'importanza e la necessità di risolverlo con urgenza.

Speriamo che queste disposizioni vengano realmente applicate con la sollecitudine che è richiesta dalla importanza del problema che con un po' di buona volontà può essere sollecitamente risolto iniziandosi così quella normalizzazione che è nei voti di tutti gli umbri non meno che in quello degli Alleati. Ai quali bisogna dar atto di molte cose come la loro sensibilità per i più urgenti problemi della regione, il contributo che han dato e danno per la più sollecita riorganizzazione del paese a cominciare da quel sano commercio che è come la linfa vitale della Nazione.

Quel «sano commercio» diciamo e quella facilità di muoversi personalmente che è, forse, uno dei mezzi più efficaci per combattere o almeno per ridurre, l'implacabile e inaudito progresso della borsa nera.

L'Umbro

LETTERE AL NOSTRO GIORNALE
Situazioni

Augusto De Megni, ci scrive:

Molte, troppe volte la stampa di ogni colore politico si è preoccupata e si preoccupa delle condizioni del contadino italiano nel momento attuale.

La soluzione dell'annoso problema agrario, tanto predicata in ogni tempo nel nostro Paese, distoglie evidentemente le menti e le opere degli uomini dall'attendere, con proficuo risultato, al miglioramento morale ed economico di altre classi sociali, di quelle classi che effettivamente per causa dello stato di guerra hanno subito i danni più irreparabili.

Alludiamo con queste parole alla tanto sempre bistrattata classe impiegatizia che mai come oggi attende che vengano riconosciuti i propri diritti e soddisfatte le proprie necessità.

Sarebbe cosa del tutto assurda avere semplicemente la minima intenzione di non ammettere le grandi differenze che corrono fra queste due classi tanto vicine nel faticoso lavoro di ogni giorno e pur tanto lontane per ciò che riguarda la situazione di vita dei loro appartenenti specialmente nel periodo di tempo tanto travagliato come quello attuale.

Tutti sanno che il contadino, in misura più o meno grande, ha tratto delle grandi e vantaggiose utilità dalla pazza guerra mussoliniana ; tutti sanno che il contadino oggi, avendo nelle proprie mani le fonti dell'alimentazione della popolazione delle città, ha potuto supplire come ha voluto al rincaro del costo della vita uniformandosi e talvolta superando alquanto i prezzi degli altri generi di prima necessità.

E' notorio altresì che la stessa cosa non si è verificata per la massa degli impiegati il cui stipendio mensile, misero e scarso sempre, è rimasto quasi allo stesso livello dei tempi anteriori, e cioè di gran lunga inferiore al reale proporzionato costo della vita che di giorno in giorno aumenta precipitosamente ; qualora l'accresciuto valore delle materie di qualunque genere possa aver portato un aumento di introiti all'azienda o all'ente presso cui l'impiegato esplica la propria attività, non è stato certo quest'ultimo a raccogierne i benefici frutti, ma qualcuno più in alto e con maggiori possibilità di lui.

L' impiegato, ripetiamo, mai trattato secondo i propri meriti e le proprie necessità, è venuto a trovarsi letteralmente in condizioni disastrose ; soltanto i recenti provvedimenti di carattere ammnistrativo hanno potuto in minima parte alleviare la sua triste situazione.

Molto, moltissimo resta ancora da fare per renderla discreta.

Ed è per questo che noi, comprendendo nella maniera più completa le assolute esigenze di questa classe, dobbiamo sentire il dovere di auspicare quella riforma economica che dovrà portare l' impiegato alla compartecipazione agli utili dell'azienda, quale frutto del suo costante ed indefesso lavoro e quale incitamento a continuare sempre più e sempre meglio ; operando per la vita di una singola impresa si opera anche per la vita economica del popolo italiano che deve risorgere.

La classe impiegatizia, attendendo adeguati provvedimenti anche per il miglioramento delle sue condizioni, chiama a testimoni del suo stato tutti coloro che le vivono, le hanno vissuto a contatto e che in coscenza non possono dire il contrario di quanto tante volte affermato.

Non è dunque giusto limitarsi, in ogni occasione, a citare la massa contadina quale esempio di patimenti e di sofferenze cagionate dallo stato di guerra. Esistendo oggi realmente chi ha sofferto e soffre tuttora, è un affronto porre accanto a costui, allo stesso livello di bisogno, chi dalla guerra, almeno economicamente, ha ottenuto tutti quei miglioramenti e vantaggi che mai nessun regime politico gli avrebbe potuto far conseguire.

«E' tutta un'altra cosa»

Questo è il titolo della nuova rivista che i goliardi perugini presenteranno oggi al Morlacchi alle ore 16. Grazie alla gentilezza dei nostri amici, siamo potuti intervenire alla prova che si è tenuta ieri sera dinanzi alla commissione artistica e per quel che abbiamo potuto vedere è realmente: tutta un'altra cosa. Come qualcuno degli autori del lavoro ci ha spiegato i goliardi hanno voluto darci una prova dello spirito di libertà cui si ispira la nuova mentalità studentesca non più limitata da leggi restrittive, nè per questo proclive alla facile barselletta, ma libera di criticare con satira arguta uomini, istituzioni, partiti e avvenimenti della nostra città. Per quanto riguarda l'oggetto di tale critica gli studenti ci hanno pregato di mantenere il più assoluto riserbo, da parte nostra possiamo dirvi soltanto che si tratta di un lavoro eccezionale, che si differenzia dalle altre riviste già presentate per la sua originalità e per la sequenza logica delle scene. Al pubblico spetta ora dare il suo giudizio.

Notiziario dell'industriale

Riduzioni dei dividendi

L'ammontare degli utili che possono essere distribuiti a norma delle disposizioni vigenti relative alla limitazione dei dividendi è stato ridotto - con disposizione legislativa - del dieci per cento dell'ammontare stesso. (Articolo 15, ultimo comma, Decreto Legislativo Luogotenziale n. 384 pubblicato sul supplemento ordinario della Gazz. Uff. n. 98 del 23-12-1944). A formare il reddito complessivo soggetto all'imposta complementare progressiva sul reddito concorreranno dal 1945 anche i frutti delle azioni distribuiti agli azionisti ; l'imposta cedolare su tali frutti è stata però ridotta alla misura originaria del 10 per cento. *In corrispondenza della riduzione dell'imposta cedolare*, come abbiamo detto più sopra, *è stato disposto che l'ammontare degli utili ripartibili tra gli azionisti, limitato* dalla legge 18 aprile 1941 n. 227, sia ridotto del 10 per cento dell'ammontare stesso.

Un lutto

Ieri sera, in tarda età, è improvvisamente deceduta la signora Emma Galli vedova Rossini, madre adorata del cav. Ettore Rossini - distinto segretario della nostra Direzione Provinciale PP. e TT. - e del Tenente Roberto Rossini eroicamente caduto nella guerra 1915-1918.

Al figlio cav. Ettore ed alla Nuora Signora Maria Tini, esprimiamo le più vive e profonde condoglianze del Giornale dell'Umbria.

Notiziario dell'artigiano

Agli artigiani inquadrati nel sindacato tappezzieri si comunica che la Federazione ha ottenuto dal Consiglio Provinciale dell' Economia la assegnazione di Kg. 80 di cordame di canapa da assegnarsi ai propri organizzati. I buoni per il ritiro della merce, saranno rilasciati dall'Ufficio della Federazione, presso la Camera Confederale del Lavoro.

Nell'ultima seduta della Commissione per le assegnazioni, dietro richiesta della Federazione, è stato assegnato all'artigiano Clerissi, con officina di nichelatura in via della Luna, un motore elettrico da HP.07.

Il giorno 6 corr., con l' intervento della Federazione sono stati presi accordi per la elaborazione di un piano di distribuzione agli artigiani di energia per forza motrice.

Detto piaso di distribuzione dovrà essere sottoposto al Governo Alleato per la sua approvazione.

Agli artigiani elettricisti, si comunica che è stata trasmessa al Consiglio dell' Economia, in conformità ad invito dello stesso Ufficio, la richiesta del materiale elettrico da assegnarsi alla categoria.

Si ferisce con i frammenti di un fiasco

Tale Franco Ricci, da Perugia, abitante in Via Borgo Venti Giugno 1, è stato medicato al Pronto Soccorso del locale Policlinico per una ferita da taglio alla mano sinistra, prodottasi dal vetro di un fiasco rotto.

Investito da una moto

Tale Giuliani Alunni, di Riccardo di anni 6, abitante in Via del Castellano 3, è stato investito da una motocicletta, riportando una vasta ferita alla regione temporale sinistra.

Medicato al Pronto Soccorso del nostro Policlinico, è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

* * *

Tale Vittorio Lollini di Gregorio, di anni 37, da Bastia Umbra abitante in Vocabolo Boschetto, mentre percorreva Via Firenze in compagnia di un suo conoscente, certo Tini Giulio, all'altezza della Cantina sociale di Bastia, veniva investito alle spalle da un camion.

Il disgraziato riportava la frattura del ginocchio destro e ferite alla testa giudicate guaribili all'ospedale Civile in giorni 60.

AVVENIMENTI SPORTIVI
Riunione pugilistica al teatro Turreno

Come abbiamo annunciato, domani gli sportivi potranno riassistere dopo tanto tempo ad una bella ed interessante riunione.

Ciombolini il tecnico pugile perugino dopo una lunga assenza dal quadrato risale sul ring, deciso a

Il pugile Ciombolini

riguadagnare il tempo perduto, per incontrare il romano Gualandri.

Siamo stati in palestra ed abbiamo visto Ciombolini al lavoro, egli si sta allenando seriamente poichè è deciso di salire in alto anche tra i professionisti come già lo fu nei dilettanti.

Ci ha parlato un pò delle sue aspirazioni per il futuro e non ci ha nascosto il desiderio, del resto giusto, di poter incontrarsi con i migliori pari peso e poter così arrivare al titolo, titolo che per un soffio gli sfuggì a Terni da dilettante.

Ha soggiunto poi di sentirsi veramente in forma e di nutrire molte speranze nell'esito dell incontro.

In apertura si avranno alcuni interessanti incontri tra cui: Muzzo (1ª serie) e Canestrelli, Baldoni e Balucani, Macalè e Piselli.

Domani, alle ore 14,30 al campo sportivo di Piazza d'Armi si effettuerà l' incontro valevole per la disputa della «Coppa Città di Perugia» tra la forte compagine dell' U.G. Libertà e la modesta squadra dell' U.S.I.

Dopo le recenti prove dei liberali il pronostico è a netto loro favore, ma bisogna stare bene attenti poichè gli studenti possono sempre fare qualche sorpresa.

* * *

Domani, alle ore 10, sarà ripetuta, come già avevamo previsto la partita tra Aldos e C.S.P. «Lucio Passini» valevole per la disputa del «torneo d' inverno».

Prevediamo una vittoria dell'Aldos a grosso punteggio tanto più che i postelegrafonici mancheranno di alcuni tra i migliori elementi.

Ferito dallo scoppio di una spoletta esplosiva

Il ragazzo Malergia Piergiorgio, di Domenico, di anni 10, abitante in Via Bellocchio 21, mentre giuocava con una spoletta esplosiva, veniva investito violentemente, riportando l'amputazione delle ultime falangi delle prime tre dita della mano destra ed ecchimosi all'occhio destro.

Curato al Policlinico, veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Infortunio sul lavoro

Tale Bergolotti Giovanni, fu Nazzareno, di anni 46, abitante a Marsciano, mentre era intento al lavoro, veniva investito dalla caduta di una pietra che gli procurava l'asportazione delle ultime due falangi del dito medio della mano destra ed una ferita lacero contusa all'anulare della mano stessa.

E' stato giudicato guaribile in 30 giorni al locale Policlinico.

Vita delle Provincie

Cronaca di Foligno

Per una costituenda Polisportiva

FOLIGNO, 9 febbraio

Il torneo di calcio che si sta svolgendo attualmente a Foligno oltre ad assolvere le più evidenti funzioni di spettacolo di propaganda e di ricreazione, porta a valorizzare un patrimonio non indifferente che è il patrimonio giocatori. Terminato questo torneo, o sospeso per la nota partenza dei patrioti (a proposito diciamo che sarebbe un dovere dei presidenti delle squadre non colpite da tali partenze, di avanzare la idea della sospensione per un rispettoso dovere di solidarietà verso le consorelle...), questi giocatori si sbanderebbero, e andrebbero in fumo tanto lavoro e tanta passione. Per evitare questa eventualità sarebbe bene, secondo noi, di formare una polisportiva e di nominare subito un consiglio dirigente. Questa società, che dovrebbe essere il massimo sodalizio sportivo cittadino e curante tutti gli sportivi della nostra città, sarà l'organo che prenderà tutte le iniziative per la futura ricostruzione. Una delle iniziative per esempio sarebbe quella di far disputare incontri con le rappresentative delle città vicine. Se questo è quasi impossibile per la questione dei trasporti, fare degli incontri con rappresentative alleate. Ci si potrà obbiettare che il comando della piazza è contrario a simili iniziative: A questi noi possiamo rispondere che ci potrà essere qualche dettaglio particolare da superare e non qualche ordine superiore, perchè nella vicina Perugia domenicalmente si fanno tali incontri e a Roma proprio domenica passata, alla presenza di ben ventimila persone, si è effettuato un incontro ufficiale fra la rappresentativa inglese e la squadra romana. I vantaggi di tale attività sarebbero allora molto evidenti. Per esempio con la quota parte dell' incasso si potrebbe subito dare l'avvio per i lavori più urgenti del campo sportivo che senza una manutenzione regolare va completamente in malora : si potrebbe costituire un fondo per la futura attività che potrà essere all'altezza delle tradizioni passate e finalmente, se ci sarà una attrezzatura decorosa per quello che riguarda l'ambiente e gli impianti, la nostra gioventù saprà dove dirigersi per i nuovi cimenti.

Giriamo la proposta a chi di dovere con la speranza che si faccia qualcosa e subito.

Distribuzione di generi tesserati

Il Sindaco avverte che sono in distribuzione i seguenti generi: Zucchero 100 gr. a persona. Pasta kg. 1.500 a persona come assegnazione della prima quindicina di gennaio. Sale 200 gr. a persona a L. 15 il Kg. Vino 2 litri per tessera. Arinche 100 gr. a persona a L. 46 al Kg. Marmellata gr. 100 per bambini da 0 a 3 anni a lire 300 al Kg. Conserva di pomodoro gr. 50 a L. 170. Uova 1 a persona a L. 15.

Spettacoli cinematografici

E' annunciata dal Cinema Minerva la programmazione del film di René Clair: Ho sposato una *strega*, con l' interpretazione di Fredric March e Veronica Lake. Questo film rappresenta il capolavoro del famoso regista francese che, dicono, attualmente oscura con la sua bravura i vari Frank Capra ed Ernest Lubischt.

Il Vittoria annuncia invece un film in seconda visione: L'impareggiabile Godfrey con William Powell e Carol Lombard per la regia di Gregory la Cava.

Da Castiglione del Lago

Presentazione di lavoratori

CASTIGLIONE, 9 febb.

Il sindaco Giardini con ordinanza odierna ha disposto che tutti i lavoratori di qualunque età, uomini e donne a qualunque categoria appartengano, comunque occupati, o disoccupati, debbono presentarsi entro il 15 corr. all'Ufficio locale del Lavoro.

Ciò darà modo di costituire un Ufficio Comunale di collocamento e di fare un esatto censimento delle forze lavorative del Comune.

Da Umbertide
Vittime dell' esplosione di una bomba

UMBERTIDE, 9 febb.

Mentre tre bambini giucavano incautamente con una bomba, questa esplodeva investendo Romeggiani Vitaliano, di Leopoldo, di anni 5, Monacelli Giovanni, di Giacomo, di anni 10 e Carmini Angelo, di anni 12, tutti da Umbertide.

Il primo riportava l'amputazione della mano sinistra e ferite multiple alle gambe, al torace ed alle braccia ; il secondo una vasta ferita lacero contusa alla gamba sinistra e ferite varie ed il terzo ferite multiple agli arti inferiori ed una ferita alla regione gastrica, probabilmente penetrante in cavità.

Ricoverati al nostro Policlinico di Perugia, Romeggiani è stato giudicato con prognosi riservata, Monacelli giudicato guaribile in 30 giorni e Carmini con prognosi riservata.

Per la ricerca ed offerta di camere, pensioni, appartamenti, locali, lezioni e ripetizioni, oggetti d'occasione ecc. servitevi dei Piccoli Avvisi su
Il Giornale dell' Umbria
Rivolgersi alla concessionaria esclusiva:
SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) - Corso Vannucci, 21
Secondo piano
Orario d'ufficio: 9-13 - 15-18

Corriere di Spoleto

Associazione libera fra Impiegati e Professionisti

SPOLETO, 9 febbraio

Si è costituita a Spoleto, con lo scopo di tuttelare e difendere gli interessi materiali e morali del Lavoro Intellettuale, l'Associazione Libra fra Impiegati e Professionisti.

L'associazione che non sorge in antagonismo con la Camera Confederale del Lavoro si prefigge di collaborare col più importante organismo sindacale ed auspica la costituzione di un fattivo fronte unico del lavoro intellettuale e manuale contro le categorie che tendono invece allo sfruttamento delle classi lavoratrici.

Nella prima assemblea tenutasi nei giorni scorsi è stato nominato Commissario Unico dell'associazione fino ad un'elezione democratica del Comitato Direttivo, il Sig. Laudenzi Aroldo, Regio Direttore didattico delle Scuole Elementari di Spoleto.

Laurea

Presso la facoltà di «Belle Lettere» della Regia Università di Roma si è testè laureata a pieni voti, svolgendo una brillantissima tesi sui «Tasmaniani» la nostra concittadina Signorina Elena Benaglio, figlia di un alto dirigente della «Terni», vice Direttore delle Miniere di Morgnano.

Alla neo dottoressa le nostre più sentite felicitazioni.

Per lo sgombro dei campi minati

Fin dal mese di ottobre si è costituito a Spoleto un centro di addestramento per la bonifica dei campi minati. Molti volonterosi accorsero alla chiamata per compiere quest'opera altamente benefica per la nostra terra. Appena istruiti, i primi volontari, raggruppai in squadre, sotto la guida di ufficiali esperti e capaci partirono e si recarono sui luoghi dove i tedeschi avevano depositato i loro ordigni di strage e distruzione. Così, a mano a mano si procedette rapidamente alla bonifica del territorio dell' Umbria e delle provincie di Siena ed Arezzo.

Mentre la provincia di Terni è già stata liberata della minaccia del pericolo delle mine tedesche, per la provincia di Perugia, nonostante la scarsezza dei mezzi di comunicazione, che impedivano un rapido spostarsi delle squadre addette al lavoro di bonifica, nonostante l' imperversare del maltempo che ostacolava le operazioni, numerosi lavori sono stati eseguiti attorno al Lago Trasimeno. Nei comuni di Passignano e di Castiglion del Lago sono stati bonificati 20 ettari di terreno e sono state distrutte oltre 6000 mine antiuomo e anticarro. Altre squadre, istruite presso il centro di addestramento di Spoleto, lavorano a Chiusi, Arezzo, San epolcro, Cortona ,Castiglion Fiorentino, Montevarchi in provincia di Arezzo. Il lavoro, non occorre dirlo, è estremamente pericoloso ed è necessario tributare un giusto riconoscimento a questi volontari della redenzione materiale del territorio nazionale, dalle ultime tracce dell'oppressione nazi-fascista.

BONUCCIO BONUCCI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B.

Signore eleganti!
da PASQUINI EDA
Via Danzetta, 10
Le Ciprie ed i Profumi più fini e delicati

Volete mangiar... BENE?
da *Ricciotto*
PIAZZA DANTI - Tel. 12193

CONFEZIONI ELEGANTI!
BIANCHERIA - ARTICOLI PER BAMBINI
da PASQUINI ZITA
Corso Vannucci, 19 b

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Corso Vannucci N. 21 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.*

Automobili, Cicli, Sport
SI VENDE una moto 1000 con sidecar ben gommata «Harley Davidson». Rivolgersi Impresa Bianchi Perugia. Telef. 12100.

Occasioni e Vari
VENDESI un aspiratore per polvere marca Lux. Rivolgersi Impresa Bianchi Perugia. Telef. 12100.

ATTENZIONE!
Con quaranta lire mensili potete leggere qualunque quantitativo di romanzi presso la biblioteca romantica circolante Merli, Corso Cavour 12.
CERCO borsa cuoio ottimo stato: radio buona piccola dimensione. Rivolgersi Società Pubblicità Corso Vannucci 21.

Camere e pensioni
Per la ricerca ed offerte di CAMERE E PENSIONI servitevi dei piccoli avvisi del nostro Giornale. Rivolgersi alla Concessionaria esclusiva «Società per la pubblicità in Italia», Corso Vannucci 21, Perugia.

Lezioni e ripetizioni
Per la ricerca ed offerte di LEZIONI e RI